

all'accesso ai finanziamenti del fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani istituito dall'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006 - 2008 della Provincia autonoma di Trento);

D.P.P. 22 maggio 2008, n. 20-127/Leg. - Regolamento per l'elezione dell'assemblea della comunità (articolo 16, comma 12, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 concernente "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino");

D.P.P. 27 maggio 2008, n. 21-128/Leg. - Regolamento concernente "Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 agosto 2002, n. 21-111/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 e s.m. concernente la ricezione turistica all'aperto)";

D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. - Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica;

D.P.P. 24 giugno 2008, n. 23-130/Leg. - Regolamento concernente incarichi a tempo determinato e supplenze temporanee nelle istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale (articolo 93 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. - Regolamento avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento";

D.P.P. 11 luglio 2008, n. 25-132/Leg. - Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia n. 18-71/Leg. di data 18 ottobre 2006 recante "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa))";

D.P.P. 21 luglio 2008, n. 27-134/Leg. - Nuovo regolamento del corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (art. 67 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);

D.P.P. 24 luglio 2008 n. 28-135/Leg. - Regolamento di attuazione del capo II della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 relativo alla disciplina del servizio civile provinciale;

D.P.P. 30 luglio 2008, n. 29-136/Leg. - Regolamento recante la disciplina delle caratteristiche merceologiche e delle modalità di impiego dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico (art. 10 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.);

D.P.P. 11 agosto 2008, n. 30-137/Leg. - Modifica del decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 agosto 1998, n. 21-93/Leg. (Criteri e procedura di valutazione della dirigenza);

D.P.P. 21 agosto 2008, n. 31-138/Leg. - Regolamento concernente l'ordinamento e il funzionamento dell'agenzia provinciale per l'alta formazione professionale (articolo 67, comma 4 sexies, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 21 agosto 2008, n. 34-141/Leg. - Regolamento concernente l'organizzazione, il funzionamento e i compiti dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (art. 68 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11);

D.P.P. 26 agosto 2008, n. 35-142/Leg. - Regolamento concernente la procedura di approvazione dei piani forestali e montani, dei piani di gestione forestale aziendale e dei piani semplificati di coltivazione e dei piani degli interventi d'interesse pubblico nonché dei piani per la difesa dei boschi dagli incendi (articoli 2, 6, 57, 85 e 86 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11);

D.P.P. 1 settembre 2008, n. 37-144/Leg. - Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 ottobre 2006, n. 6 (Disciplina della formazione in apprendistato);

D.P.P. 17 settembre 2008, n. 38-145/Leg. - Legge provinciale 11 marzo 2005, n. 3 - Regolamento per la definizione dei requisiti specifici e delle norme procedurali per il riconoscimento e la vigilanza di organizzazioni dei produttori agricoli operanti nella provincia di Trento non regolamentate da specifica normativa comunitaria;

D.P.P. 24 settembre 2008, n. 40-147/Leg. - Modifica del decreto del Presidente della Provincia 16 settembre 2003, n. 26-147/Leg. (Regolamento di attuazione dell'articolo 22 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5, concernente l'istituzione dell'agenzia provinciale per la progettazione, la realizzazione e l'attivazione di un centro di protonterapia medica);

D.P.P. 24 settembre 2008, n. 41-148/Leg. - Regolamento di attuazione dell'articolo 43 ter della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno all'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati) riguardante la coltivazione, raccolta e commercio di piante officinali coltivate in Trentino;

D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg. - Approvazione del "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articolo 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)";

D.P.P. 8 ottobre 2008, n. 43-150/Leg. - Regolamento concernente "Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 marzo 2001, n. 4-55/Leg. (Regolamento in materia di bilancio, contabilità, servizio di tesoreria, entrate e spese dell'agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (legge provinciale 3 settembre 1993, n. 23, articolo 34, comma 8))";

D.P.P. 17 ottobre 2008, n. 44-151/Leg. - Modifiche del decreto del Presidente della Giunta provinciale 18 dicembre

più del doppio rispetto ai 20 del 2007, dei quali quattordici recano modifiche, integrazioni o abrogazioni a precedenti regolamenti, ed i restanti trentuno disciplinano *ex novo* alcune materie. Sei regolamenti emanati dalla Giunta provinciale nel 2008, sottoposti al controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i., non sono stati registrati dalla Sezione di Trento¹⁰.

Tra i regolamenti registrati, merita una segnalazione il provvedimento concernente il sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento (D.P.P. 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg.).

Da citare, inoltre, il D.P.P. 11 agosto 2008, n. 30-137/Leg. concernente "Modifica del decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 agosto 1998, n. 21-93/Leg. (Criteri e procedura di valutazione della dirigenza)". Per la trattazione del loro contenuto si rinvia al paragrafo 6.3..

1.2. Il controllo di legittimità della Corte dei conti.

L'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento è soggetta, analogamente a quella della Regione Trentino Alto-Adige, ai sensi della disciplina vigente a livello nazionale e delle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, al controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti, avente sede in Trento, nella duplice forma del controllo di legittimità su atti e del controllo successivo sulla gestione, cui si deve aggiungere la verifica dei rispettivi rendiconti.

2000, n. 32-50/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 "Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento");

D.P.P. 20 ottobre 2008, n. 45-152/Leg. – Modifica, per rettifica, del D.P.P. 27 maggio 2008, n. 21-128/Leg. (Regolamento concernente "Modifiche al decreto del presidente della Provincia 12 agosto 2002, n. 21-111/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 e s.m. concernente la ricezione turistica all'aperto)");

D.P.P. 20 ottobre 2008, n. 46-153/Leg. – Approvazione del regolamento concernente "Modifiche del decreto del Presidente della Provincia 25 settembre 2003, n. 28-149/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica))";

D.P.P. 20 ottobre 2008, n. 47-154/Leg. – Approvazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 "Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate", come modificata dalla legge provinciale 15 novembre 2007, n. 20;

D.P.P. 23 ottobre 2008, n. 48-155/Leg. – Disposizioni regolamentari di attuazione dell'art. 18, comma 1, della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali);

D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. – Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (articoli 37, 38, 39, 45, 47 e 51 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11);

D.P.P. 3 novembre 2008, n. 51-158/Leg. – Regolamento concernente le modalità di raccolta, di acquisizione e di cessione di materiale forestale di moltiplicazione, la composizione, le funzioni e i criteri di funzionamento della cabina di regia della filiera foresta – legno, le modalità di funzionamento della commissione provinciale forestale e di gestione e di utilizzazione del fondo forestale provinciale nonché la disciplina attuativa della viabilità forestale (articoli 31, 32, 65, 93, 94, 95 e 100 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11);

D.P.P. 5 novembre 2008, n. 52-159/Leg. – Regolamento di attuazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 in materia di disciplina dell'attività di acconciatore e di estetista;

D.P.P. 31 dicembre 2008, n. 54-2/Leg. – Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro servizi culturali S. Chiara (articolo 22 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 – Disciplina delle attività culturali).

¹⁰ D.P.P. 3-110/Leg. di data 25 gennaio 2008, D.P.P. 26-133/Leg. di data 18 luglio 2008, D.P.P. 32-139/Leg. di data 21 agosto 2008, D.P.P. 33-140/Leg. di data 21 agosto 2008, D.P.P. 36-143/Leg. di data 21 agosto 2008, D.P.P. 49-156/Leg. di data 29 ottobre 2008.

Il D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol che prevede l'istituzione delle due Sezioni di controllo aventi sede rispettivamente in Trento ed in Bolzano, affida alla Sezione di controllo di Trento il controllo di legittimità sugli atti ed il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo di legittimità sugli atti della Regione e delle Province riguarda esclusivamente i regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1) e 54, punti 1) e 2) dello Statuto, nonché gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Il carattere tassativo delle tipologie di atti sottoponibili a controllo preventivo da parte della Corte individuate nelle norme di attuazione statutaria è stato ribadito dal Giudice delle leggi nella sentenza n. 171 del 2 maggio 2005.

Si tratta di controllo preventivo di legittimità sottoposto a precise regole di procedura, rinvenibili in parte nel Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. 12 luglio 1934, n. 1214), successivamente modificate ed integrate dalle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 della Legge n. 20/1994 e da ultimo dall'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Analogamente a quanto previsto dal citato T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti in ordine all'istituto della registrazione con riserva (art. 25), l'art. 8 del D.P.R. n. 305/1988, dispone che, in caso di rifiuto di registrazione da parte della Sezione, la Giunta regionale o le Giunte provinciali possano chiedere alle Sezioni Riunite della Corte dei conti di deliberare in merito alla fondatezza della causa del rifiuto di registrazione.

L'attività di controllo della Sezione sui Regolamenti PAT svolta nel 2008 è riassunta nella tabella seguente:

Provvedimenti pervenuti alla Sezione al 31.12.2008	n. 53
Provvedimenti esaminati durante l'anno	n. 53
Provvedimenti registrati	n. 44
Provvedimenti ritirati dall'Amministrazione	n. 2
Provvedimenti revocati dopo un rilievo istruttorio	n. 1
Provvedimenti in attesa di risposta o revoca al 31.12.2008	n. 1
Rilievi istruttori formulati nel corso del 2008	n. 9

Il controllo di legittimità, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, è esercitato dalla Sezione di controllo di Trento anche sugli atti, rientranti nelle tipologie tassativamente elencate dall'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994 e successive modificazioni, posti in essere dalle amministrazioni periferiche dello Stato aventi sede nel territorio della Provincia.

Sono, pertanto, pervenuti, e, regolarmente registrati, previa verifica contabile, n. 14 decreti di accertamento residui passivi, inoltrati dalle competenti amministrazioni periferiche dello Stato.

2. Il patto di stabilità interno.

2.1. Il patto di stabilità della Provincia Autonoma di Trento.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)”¹¹, all’articolo 1, comma 660, disciplina il patto di stabilità per le Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

In particolare, il comma 660 prevede che i sopra citati enti concordino, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il livello complessivo delle spese correnti ed in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2007-2009; a tal fine, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il presidente dell’ente deve presentare la proposta di accordo al Ministro dell’Economia e delle Finanze. In caso di mancato accordo si applicano anche alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province Autonome di Trento e Bolzano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario.

Per la Provincia Autonoma di Trento, l’accordo per l’anno 2008 si è concluso solamente a dicembre del medesimo anno, a seguito di una fitta corrispondenza con la Ragioneria Generale dello Stato.

In data 31 gennaio 2008, con nota prot. n. 132/2008-D317, la Provincia Autonoma di Trento ha inviato alla Ragioneria Generale dello Stato una prima proposta di patto di stabilità interno, basata sulla logica dei saldi finanziari. La Provincia Autonoma di Trento fa infatti parte delle regioni prescelte per la sperimentazione prevista dall’art. 656 della legge finanziaria per il 2007, che dovrebbe consentire l’introduzione di una nuova metodologia per definire il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, volta all’abbandono della logica dei tetti di spesa quale base di riferimento per il patto di stabilità interno, a favore del sistema dei saldi di bilancio. In base a quanto previsto dall’art. 1, comma 385 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008)¹², la Provincia Autonoma di Trento, valutando positivamente la sperimentazione effettuata, ha quindi proposto di porre alla base del patto di stabilità interno per il 2008 un saldo obiettivo pari a -41.172,79 migliaia di euro.

La Ragioneria Generale dello Stato non ha accolto tale proposta, affermando che al momento non è possibile considerare la sperimentazione sul saldo conclusa con esito positivo. Nonostante la Provincia Autonoma di Trento abbia più volte addotto argomenti a favore della propria tesi, essa è stata ripetutamente invitata dalla Ragioneria Generale a rielaborare la propria proposta di patto, formulandola secondo le regole del tetto di spesa, di cui all’art. 1, comma 657, della legge finanziaria 2007.

Infine, con nota prot. n. 965/08-D317 del 17 ottobre 2008 la Provincia Autonoma di Trento ha presentato la nuova proposta di accordo sul patto di stabilità interno per l’anno 2007, secondo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha dato il proprio assenso con nota prot. n. 0126170 del 18 dicembre 2008.

Nel dettaglio, i termini per l’accordo con il Ministero prevedevano:

¹¹ Pubblicata sulla G. U. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.

¹² Legge 244/2007, art. 1, comma 385: “A decorrere dall’anno 2008 con l’accordo di cui al comma 660 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, può essere assunto a riferimento per il patto di stabilità interno il saldo finanziario, anche prima della conclusione del procedimento e dell’approvazione del decreto previsti dal comma 656 del medesimo articolo 1, qualora la sperimentazione effettuata secondo le regole di cui al secondo e al terzo periodo del comma 665 dello stesso articolo abbia conseguito al proprio termine esiti positivi per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.”

- per gli impegni una spesa complessiva rilevante ai fini del patto pari a 2.038,8 milioni di euro, con un aumento del 2,5% rispetto al limite di spesa fissato per l'anno 2007 (pari a quello previsto dal comma 657 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2007);
- per i pagamenti una spesa complessiva rilevante ai fini del patto pari a 2.038,7 milioni di euro con un aumento del 2,5% rispetto al limite di spesa fissato per l'anno 2007 (pari a quella prevista dal comma 657 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2007).

Tale proposta, sia relativamente agli impegni che ai pagamenti, esclude dal volume complessivo delle spese finali rilevanti ai fini del patto di stabilità, come previsto dall'articolo 1, comma 658 della legge 296/2006:

- le spese per la sanità¹³, cui si applica la specifica disciplina di settore. In particolare, a differenza degli anni precedenti, sono state inserite tra le spese non rilevanti ai fini del patto di stabilità anche quelle inerenti la sanità in conto capitale, così come previsto dal comma 658 della Legge Finanziaria 2007;
- le spese per la concessione di crediti.

Inoltre, tenuto conto delle prerogative statutarie riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento, sono state accolte le seguenti ulteriori esclusioni dal complesso delle spese finali rilevanti per il patto di stabilità:

- i trasferimenti agli enti locali¹⁴, in quanto la Provincia, in virtù della propria potestà legislativa in materia di finanza locale (articoli 80 e 81 dello Statuto di autonomia), provvede al relativo finanziamento;

¹³ I capitoli esclusi sono: 441000 SPESE SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE, 441000 A1 ASSEGNAZ. AZ. SANIT. PRESTAZ. SANITARIE ORDINARIE, 441000 A2 ASSEGNAZ. AZ. SANIT. PRESTAZ. SANITARIE AGGIUNTIVE, 441000 A3 SPESE DIRETTE PER PRESTAZIONI SANITARIE ORDINARIE, 441000 A4 FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE SANITARIA, 441000 A5 RECUPERO E REINSERIMENTO TOSSICODIPENDENTI, 441000 A6 RIMBORSO PER INTERVENTI SANITARI UMANITARI, 441000 A7 PROGRAMMA STRAORDINARIO PREVENZIONE INFORTUNI, 441000 A8 INTERV. PER NON AUTOSUFF. - PRESTAZIONI IN RSA, 441100 ONERI CONTRATTAZIONE PERSONALE SERVIZIO SANITARIO, 441150 INTERVENTI PER EMERGENZE SANITARIE, 441200 INTERVENTI SANITARI PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI, 441250 RIMBORSO PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SANITARIE, 449470 PERSONALE A DISPOSIZIONE AZIENDA SERVIZI SANITARI, 444000 INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO, 444000 A1 ASSEGNAZIONI AZIENDA SANITARIA, 444000 A2 ALTRI INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO, 444000 A3 INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA (P309), 444000 A4 ATTREZZATURA AZIENDA SANITARIA, 444100, INVESTIMENTI OSPEDALE DI TRENTO, 444100 A1 INVESTIMENTI SULL'ATTUALE OSPEDALE SANTA CHIARA, 444100 A2 REALIZZAZIONE NUOVO OSPEDALE DI TRENTO, 444200 RICERCA SANITARIA, 444230 STRUTTURE SOCIO-ASSIST - CONTRIBUTI C/CAP, 444240 ARREDI ATTREZZATURE RSA, 444240 A1 ARREDI ATTREZZATURE RSA - SPESE DIRETTE, 444240 A2 ARREDI ATTREZZATURE RSA - CONTRIBUTI (REGIONE), 444240 A3 ARREDI ATTREZZATURE RSA - CONTRIBUTI, 444300 INVESTIMENTI SANITA' - FINANZIAMENTI IN ANNUALITA', 444300 L INVESTIMENTI SANITA' - FINANZIAMENTI IN ANNUALITA', 444300 L INVESTIMENTI SANITA' - ANNUALITA' (15 I: 31,7 M), 444300 L INVESTIMENTI SANITA' - ANNUALITA' (15 I: 26,4 M).

¹⁴ I capitoli esclusi sono: 202000 ONERI FORMAZIONE PERSONALE COMUNALE, 202050 QUOTE INTERESSI MUTUI RIPIANO DISAVANZI, 202100 FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITA' ASUC, 203000 TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI, 203050 INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE A FAVORE COMUNI, 203100 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - CORRENTI, 205050 FONDO MUTUI PREGRESSI, 205100 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI C/CAPITALE, 205150 FONDO INVESTIMENTI - FINANZIAMENTI C/CAPITALE, 205150 A1 FONDO INVESTIMENTI TRAMITE CASSA DEL TRENTO SPA, 205150 A2 FONDO INVESTIMENTI - ALTRI FINANZIAMENTI, 205200 AUMENTO CAPITALE SOCIALE DI CASSA DEL TRENTO SPA, 205250 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - C/CAPITALE, 205300 FONDO INVESTIMENTI DI RILEVANZA PROVINCIALE, 205300 A1 STRUTTURE

- le spese per il personale docente, direttivo ed ispettivo delle scuole statali¹⁵, ivi incluso il personale ausiliario, sia tecnico che amministrativo, in quanto le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di stato giuridico ed economico del predetto personale sono state trasferite alla Provincia con D.P.R. 15 luglio 1988, n. 405 e successive modificazioni;
- le spese per l'erogazione delle pensioni e assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti ed assegni di accompagnamento altrove erogati dall'INPS con finanziamento dello Stato¹⁶. L'esclusione è giustificata dalla circostanza che la Provincia ha in campo socio-assistenziale competenza primaria ed esercita sul proprio territorio le relative funzioni per effetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia, ai sensi del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 469 e delle Leggi provinciali 28 maggio 1998, n. 6 e 15 giugno 1998, n.7.

SPORTIVE, 205300 A2 PREVENZIONE CALAMITA', 205300 A3 OPERE IGIENICO SANITARIE, 205300 A4 STRUTTURE ANTINCENDI, 205300 A5 NUOVI INTERVENTI, 205350 FONDO SVILUPPO LOCALE, 205350 A1 FONDO SVILUPPO LOCALE - FINANZA LOCALE, 205350 A2 FONDO SVILUPPO LOCALE - FINANZA PROVINCIALE, 205360 PROGETTO CONNETTIVITA' A BANDA LARGA, 205400 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1989 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1990 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1991 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1992 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1993 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1994 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1995 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1996 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1997 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 L 2004 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 L 2007 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 L TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI (10), 205500 L TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI (10) I: 23,5, 205550 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1997 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1998 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1999 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 2000 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 2007 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI (10 I:19,5), 205550 L FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI (15 I:21,1), 205650 OPERE PER LA VIABILITA' - CONTRIBUTI ANNUI, 205650 L 2002 OPERE PER LA VIABILITA' - CONTRIBUTI ANNUI, 205700 STRUTTURE ANTINCENDI E SICUREZZA- CONTRIBUTI ANNUI, 205700 L 2002 STRUTTURE ANTINCENDI E SICUREZZA- CONTRIBUTI ANNUI, 205750 STRUTTURE SPORTIVE - CONTRIBUTI ANNUI, 205750 L 2002 STRUTTURE SPORTIVE - CONTRIBUTI ANNUI, 205820 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - ANNUALITA', 205820 L SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - ANNUALITA', 205850 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2002 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2003 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2004 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2007 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2008 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI (10), 205870 ASSEGNAZIONI CASSA TARENTINO PER ESTINZIONE MUTUI, 205870 L ASSEGNAZIONI CASSA TARENTINO PER ESTINZIONE MUTUI, 994620 CONTABILIZZAZIONE USCITE CASSA TARENTINO (C/CAP), 994620 A1 CASSA TARENTINO - SETTORI SPESA FUORI PATTO (C/CAP), 994630 CONTABILIZZAZIONE ANNUALITA' CASSA TARENTINO, 994630 A1 CASSA TARENTINO - ANNUALITA' FUORI PATTO.

¹⁵ I capitoli esclusi sono: 259500 PERSONALE SCUOLE (limitatamente agli assistenti educatori delle scuole a carattere statale), 259600 PERSONALE INSEGNANTE SCUOLE, 259600 A1 PERSONALE INSEGNANTE SCUOLE, 259600 A2 INTERVENTI SOSTEGNO SPECIFICHE DISABILITA', 259630 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA, 259700 FONDO CONTRATTAZIONE COMPARTO SCUOLA (INS. E NON).

¹⁶ I capitoli esclusi sono: 401500 ASSEGNAZ. AGENZIA PER INVALIDI, CIECHI, SORDOMUTI, 401500 A3 INTERVENTI PER NON AUTOSUFFICIENTI - INDENNITA' ACCOMP., 401500 A4 INVALIDI CIVILI - ALTRI INTERVENTI.

A differenza dello scorso esercizio, non sono invece più escluse, le variazioni di bilancio che la Giunta provinciale prevede di apportare per l'eventuale integrazione di stanziamenti di competenza di spese di parte capitale conseguenti all'annullamento dei residui passivi.

Per quando riguarda il monitoraggio del patto di stabilità, l'articolo 1, comma 666, della legge 296/2006 dispone, che la Provincia debba inviare trimestralmente al Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa, utilizzando esclusivamente il sistema web appositamente predisposto, accedendo direttamente al sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it. In particolare, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 24 novembre 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 24 dicembre 2008), sono state definite le relative modalità di trasmissione.

Nel rispetto delle modalità previste dal succitato Decreto ministeriale, la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato i dati richiesti ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno 2008 nelle seguenti date:

- comunicazioni relative al primo, secondo e terzo trimestre trasmesse il 28 novembre 2008 (tenuto conto dei tempi di approvazione del decreto sopra citato e della messa a disposizione del sito informatico);
- comunicazione relativa al quarto trimestre trasmessa in via definitiva l'4 febbraio 2008.

Le risultanze a consuntivo delle spese complessive rilevanti ai fini del patto di stabilità suddivise nei quattro trimestri di riferimento sono riepilogate nel prospetto sottostante. Si evidenzia che gli importi utilizzati come parametro di riferimento per verificare il rispetto del patto (impegni e pagamenti 2007) corrispondono alle spese effettive nei primi tre trimestri, mentre corrispondono ai limiti di spesa rilevanti ai fini del patto 2007 per il quarto trimestre, come stabilito dall'art.1, comma 657 della legge finanziaria 2007.

Inoltre si sottolinea che, per rendere omogenei i dati, dalle spese in conto capitale sono state detratte anche per l'anno 2007 le spese sanitarie in conto capitale:

SINTESI MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2008

(importi in migliaia di euro)

	2007		2008		Variazioni % 2008 su 2007	
	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)
I TRIMESTRE						
Spese correnti nette	511.031	204.046	552.639	214.786	8,14%	5,26%
Spese in conto capitale nette	660.844	238.537	829.864	353.781	25,58%	48,31%
Risultato trimestrale spese finali	1.171.875	442.583	1.382.503	568.567	17,97%	28,47%
II TRIMESTRE						
Spese correnti nette	666.087	382.334	668.622	397.400	0,38%	3,94%
Spese in conto capitale nette	822.229	566.475	991.176	658.467	20,55%	16,24%
Risultato trimestrale spese finali	1.488.316	948.809	1.659.798	1.055.867	11,52%	11,28%
III TRIMESTRE						
Spese correnti nette	772.233	598.638	816.052	579.728	5,67%	-3,16%
Spese in conto capitale nette	907.534	802.990	995.254	896.771	9,67%	11,68%
Risultato trimestrale spese finali	1.679.767	1.401.628	1.811.306	1.476.499	7,83%	5,34%
IV TRIMESTRE						
Spese correnti nette	840.600	784.800	860.504	796.846	2,37%	1,53%
Spese in conto capitale nette	1.148.500	1.204.200	1.177.676	1.232.971	2,54%	2,39%
Risultato trimestrale spese finali	1.989.100	1.989.000	2.038.180	2.029.817	2,47%	2,05%

Fonte: Corte dei Conti: dati estrapolati dai modelli per il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria della Provincia Autonoma di Trento

Come è possibile notare, il patto è stato rispettato sia per gli impegni che per i pagamenti. Nel dettaglio, nei primi tre trimestri sia gli impegni che i pagamenti sono risultati di importo sensibilmente superiore a quello stabilito per il rispetto del patto di stabilità, soprattutto con riferimento alle spese in conto capitale. Il considerevole contenimento delle spese impegnate e pagate nel quarto trimestre ha permesso però di addivenire comunque al rispetto finale del patto. Con riferimento alle spese finali, si registra infatti un aumento degli impegni rispetto al limite di spesa fissato per il 2007 pari al 2,47%, ed un aumento dei pagamenti pari al 2,05%. Entrambe le percentuali sono dunque inferiori rispetto a quella prevista per il rispetto del patto di stabilità, corrispondente sia per gli impegni che per i pagamenti al 2,5%.

Entrando ora nel dettaglio della modalità di calcolo delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità, analizziamo dapprima gli impegni finali al 31 dicembre 2008 e la loro variazione rispetto al limite di spesa 2007:

PATTO DI STABILITA' 2008 - IMPEGNI FINALI AL 31/12/2008

(importi in milioni di euro)

	Impegni 2007	Limite concordato patto 2007	Limite concordato patto 2008	Variazioni % limite 2008 su limite 2007	Impegni finali 2008	Variazioni % finali 2008 su limite 2007
TITOLI I e II - SPESE CORRENTI e CONTO CAPITALE	3.954,7	3.943,1	4.155,9	5,40%	4.159,5	5,49%
- di cui TITOLO I	2.501,9	2.484,8	2.622,5	5,54%	2.616,3	5,29%
- di cui TITOLO II	1.452,8	1.458,3	1.533,4	5,15%	1.543,2	5,82%
A detrarre:						
Spese per la sanità (spese correnti)	923,5	911,1	972,2	6,71%	973,5	6,85%
Spese per la sanità (spese c/capitale)	61,7	61,7	80,2	29,98%	80,2	29,98%
Personale scuola	399,8	390,1	420,5	7,79%	423,0	8,43%
Finanza locale (comuni)	476,3	465,1	544,2	17,01%	544,7	17,11%
Invalidi civili	100,0	100,0	100,0	0,00%	100,0	0,00%
Riassegnazione economie	16,7	26,0	0,0	-100,00%	0,0	-100,00%
<i>Totale a detrarre</i>	<i>1.978,0</i>	<i>1.954,0</i>	<i>2.117,1</i>	<i>8,35%</i>	<i>2.121,3</i>	<i>8,56%</i>
TOTALE IMPEGNI RILEVANTI PATTO	1.976,7	1.989,1	2.038,8	2,50%	2.038,2	2,47%

Fonte: Tabella servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

Per quanto riguarda il complesso delle spese correnti ed in conto capitale, a fine 2008 si registra un aumento rispetto all'importo concordato quale limite per il 2007 di 216,4 milioni di euro, corrispondente ad una variazione positiva del 5,49%. A fronte di questo, si evidenzia un aumento in termini percentuali di tutte le spese portate in detrazione superiore a quello delle spese complessive. Si noti in particolare l'aumento prossimo al 30% delle spese sanitarie in c/capitale, per la prima volta detratte dalle spese complessive.

Fanno eccezione le riassegnazioni di economie, non più considerate spesa detraibile.

Questa dinamica porta ad un aumento delle spese rilevanti ai fini del patto, in termini di impegni, pari al 2,47%, con un passaggio da 1.989,1 milioni di euro quale limite concordato per il 2007 a 2.038,2 milioni di euro quale spesa effettivamente impegnata nel 2008. Ne consegue il pieno rispetto del patto di stabilità per il 2008.

Passando ad analizzare i pagamenti, il totale complessivo delle spese correnti ed in conto capitale, l'importo delle detrazioni ed il totale delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità sono riepilogati nel prospetto seguente:

PATTO DI STABILITÀ 2008 - PAGAMENTI FINALI AL 31/12/2008

(importi in milioni di euro)

	Pagamenti 2007	Limite concordato patto 2007	Limite concordato patto 2008	Variazioni % limite 2008 su limite 2007	Pagamenti finali 2008	Variazioni % finali 2008 su limite 2007
TITOLI I e II - SPESE CORRENTI e CONTO CAPITALE	3.882,6	3.906,8	4.049,9	3,66%	4.042,8	3,48%
- di cui TITOLO I	2.508,5	2.440,8	2.615,7	7,17%	2.555,4	4,70%
- di cui TITOLO II	1.374,1	1.466,0	1.434,2	-2,17%	1.487,4	1,46%
A detrarre:						
Spese per la sanità (spese correnti)	940,1	892,4	957,9	7,34%	995,1	11,51%
Spese per la sanità (spese c/capitale)	65,8	65,8	69,2	5,17%	79,5	20,82%
Personale scuola	407,7	396,7	419,5	5,75%	433,5	9,28%
Finanza locale (comuni)	419,8	462,9	464,6	0,37%	404,9	-12,53%
Invalidi civili	100,0	100,0	100,0	0,00%	100,0	0,00%
<i>Totale a detrarre</i>	<i>1.933,4</i>	<i>1.917,8</i>	<i>2.011,2</i>	<i>4,87%</i>	<i>2.013,0</i>	<i>4,96%</i>
TOTALE PAGAMENTI RILEVANTI PATTO	1.949,2	1.989,0	2.038,7	2,50%	2.029,8	2,05%

Fonte: Tabella servizio Bilancio e Ragioneria Provincia Autonoma di Trento

Come si può notare, a livello di spese correnti ed in conto capitale complessive, l'aumento dei pagamenti rispetto al limite concordato per il 2007 è stato più contenuto rispetto a quello degli impegni, con un passaggio da 3.906,8 a 4.042,8 milioni di euro. L'importo dei pagamenti totali effettivi è stato addirittura inferiore rispetto al limite concordato per il 2008.

Per quanto riguarda le spese portate in detrazione, si deve evidenziare, come del resto per gli impegni, un aumento in termini percentuali molto consistente delle spese per la sanità in c/capitale (20,82%), ed una riduzione importante (-12,53%) dei trasferimenti agli enti locali, che passano da 462,9 a 404,9 milioni di euro. Quest'ultimo valore in realtà è fortemente influenzato dall'utilizzo come parametro di riferimento per la verifica del rispetto del patto del limite concordato nel 2007 anziché del valore dei pagamenti effettivamente registrati: il livello dei pagamenti effettivi si è infatti ridotto solamente del 3,5% rispetto allo scorso anno.

Nel complesso, i pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità risultano aumentati solamente del 2,05% rispetto al limite concordato per il 2007, percentuale notevolmente inferiore a quella del 2,50% prevista per il pieno rispetto del patto.

Se estendiamo l'analisi e consideriamo i pagamenti complessivi, comprensivi anche degli importi destinati al rimborso di prestiti e delle partite di giro, le spese totali possono essere riepilogate dalla seguente tabella:

PAGAMENTI TOTALI FINALI AL 31/12/2008

(importi in milioni di euro)

	2007	Pagamenti previsti 2008	Var % previste 2008 su 2007	Pagamenti finali 2008	Var % finali 2008 su 2007
Stipendi e retribuzioni personale	213,6	218,4	2,3%	223,5	4,7%
Personale scuola	407,7	419,5	2,9%	433,5	6,3%
Assistenza	106,4	113,8	7,0%	105,6	-0,7%
Affitto immobili	8,4	8,7	4,1%	8,6	3,1%
Altri acquisti di beni e servizi	41,9	43,1	2,8%	41,7	-0,6%
Funzionamento uffici/servizi	52,9	53,5	1,1%	54,9	3,8%
Finanza locale (comuni)	419,8	464,6	10,7%	404,9	3,5%
Servizio sanitario (spesa corrente)	940,1	957,9	1,9%	995,1	5,8%
Servizio sanitario (spesa c/capitale)	65,8	69,2	5,1%	79,5	20,7%
Invalidi civili	100,0	100,0	0,0%	100,0	0,0%
Trasferimenti correnti	349,0	363,4	4,1%	297,3	-14,8%
Funzioni delegate dalla Regione	11,4	15,4	34,6%	18,9	65,6%
Funzioni delegate dallo Stato	208,5	221,7	6,3%	222,2	6,5%
Investimenti diretti	297,0	324,5	9,3%	312,8	5,3%
Trasferimenti in c/capitale	439,1	478,9	9,1%	472,9	7,7%
Contributi costanti su mutui	149,0	163,2	9,5%	185,5	24,5%
Partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti	2,1	24,0	1042,9%	21,9	942,1%
Altre spese	67,3	72,1	7,2%	62,1	7,8%
Oneri finanziari	2,5	2,3	-7,5%	1,9	22,6%
Rimborso prestiti	4,8	4,5	-6,3%	4,4	8,3%
Partite di giro (esclusi i doppi pagamenti)	42,8	75,1	75,5%	60,6	41,6%
TOTALE	3.930,0	4.193,8	6,7%	4.107,8	4,5%

Fonte: Tabella servizio Bilancio e Ragioneria Provincia Autonoma di Trento

Come è possibile notare, l'importo complessivo dei pagamenti previsti per l'anno 2008 ammontava a 4.193,8 milioni di euro. Tale importo è stato segnalato nella proposta di accordo per il patto di stabilità, evidenziando però che esso non dovrebbe costituire intesa ai fini del patto in quanto non rientra nei contenuti previsti dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso è quindi definito solo al fine di consentire la corretta programmazione dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

A consuntivo si rileva che il fabbisogno di spesa è stato comunque inferiore a quello previsto, ed in particolare pari a 4.107,8 milioni di euro.

Il sopra citato fabbisogno è stato coperto con un totale di riscossioni pari a 4.154,55 milioni di euro, destinato pertanto anche a coprire interamente il deficit iniziale di cassa pari a 30,3 milioni di euro.

La seguente tabella mette a raffronto sinteticamente gli importi preventivati e quelli effettivamente riscossi:

RISCOSSIONI TOTALI FINALI AL 31/12/2008

(importi in milioni di euro)

	2007	Riscossioni previste 2008	Var % previste 2008 su 2007	Riscossioni finali 2008	Var % finali 2008 su previste 2008
Entrate proprie + altre partite di giro	240,42	277,31	15,3%	243,47	-12,20%
IRAP e add. IRPEF	462,65	357,70	-22,7%	357,70	0,0%
Compartecipazione	3.206,52	3.346,83	4,4%	3.346,83	0,0%
Riscossione diretta tributi erariali	19,31	19,50	1,0%	19,29	-1,1%
Altri trasferimenti da c/c 22715	133,25	129,14	-3,1%	153,68	19,0%
UE + cofinanziamento Stato	31,88	19,52	1,1%	33,58	72,0%
TOTALE	4.094,03	4.150,0	1,37%	4.154,6	0,02%

Fonte: Corte di Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria Provincia Autonoma di Trento

Come è possibile evidenziare, i versamenti di devoluzione di tributi erariali dovuti dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Provincia Autonoma di Trento sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato, hanno rispettato quanto richiesto, per un importo complessivo di 3.346,83 milioni di euro. Lo stesso vale per le riscossioni inerenti IRAP ed addizionale IRPEF che, come previsto, ammontano a 357,70 milioni di euro.

Le somme riscosse a titolo di contributi dell'Unione europea e di cofinanziamento statale sono invece risultate superiori rispetto alle previsioni ben del 72%, grazie ai versamenti relativi alla programmazione 1994-1999.

Tale risultato positivo ha di fatto compensato la diminuzione degli introiti registrata relativamente alle entrate proprie (-12,20%), dovuta alla riduzione delle entrate per canoni di depurazione e per contributo sui premi delle assicurazioni, sostitutivo delle azioni di rivalsa in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli a motore o di natanti.

Infine, per quanto riguarda l'aumento dei trasferimenti pervenuti sul conto 22715 relativi alle leggi di settore, si evidenzia che sono dovuti in parte all'attività posta in essere di sollecito delle assegnazioni iscritte negli esercizi precedenti e in parte all'iscrizione con provvedimento amministrativo di nuove risorse non previste nel bilancio iniziale.

Di seguito vengono i dati mensili preventivi e consuntivi relativi alle riscossioni:

RISCOSSIONI PREVISTE ANNO 2008: DATI MENSILI

	1° bimestre	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Entrate proprie+altre partite di giro	29,43	10,42	21,87	17,42	28,96	17,43	22,42	27,4	32,41	37,49	32,06	277,31
IRAP e add. IRPEF	28,24	10,63	15,58	9,18	16,18	50,4	37,22	26,67	17,94	22,81	122,85	357,70
Compartecipazione	536,73	359,65	295,32	334,43	350,68	288,01	222,63	237,8	302,16	261,12	158,3	3.346,83
Riscossione diretta tributi erariali	3,18	2,33	1,37	1,91	1,69	1,67	1,67	1,58	1,04	1,41	1,65	19,50
Altri trasferimenti da c/c 22715	10,28	0,1	20,31	9,43	11,57	2,11	26,92	3,89	2,79	6,41	35,33	129,14
UE + cofinanziamento Stato	9,61	0,01	0,02	2,22	0	3,8	0,7	0,04	0,06	0,3	2,76	19,52
Mensile	617,47	383,14	354,47	374,59	409,08	363,42	311,56	297,38	356,4	329,54	352,95	4.150,00
Totale progressivo	617,47	1.000,61	1.355,08	1.729,67	2.138,75	2.502,17	2.813,73	3.111,11	3.467,51	3.797,05	4.150,00	

Fonte: Corte dei Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria Provincia Autonoma di Trento

RISCOSSIONI FINALI ANNO 2008: DATI MENSILI

	1° bimestre	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Entrate proprie+altre partite di giro	29,43	13,23	15,94	13,4	26,56	19,39	21,96	31,42	20,91	20,51	30,72	243,47
IRAP e add. IRPEF	28,24	12,16	14,14	15,1	12,95	64,34	50,19	30,85	26,89	22,55	80,29	357,70
Compartecipazione	536,73	326,99	244,68	268,16	312,72	184,63	181,42	315,64	222,41	214,53	538,92	3.346,83
Riscossione diretta tributi erariali	3,18	2,09	1,4	1,81	1,1	2,33	1,55	1,81	1,23	1,34	1,45	19,29
Altri trasferimenti da c/c 22715	10,28	4,94	6,76	11,68	38,68	11,88	3,26	7,08	15,06	9,29	34,77	153,68
UE + cofinanziamento Stato	9,61	2,1	0	0	8,75	0	10,63	0,02	0,14	1,75	0,58	33,58
Mensile	617,47	361,51	282,92	310,15	400,76	282,57	269,01	386,82	286,64	269,97	686,73	4.154,55
Totale progressivo	617,47	978,98	1.261,90	1.572,05	1.972,81	2.255,38	2.524,39	2.911,21	3.197,85	3.467,82	4.154,55	

Fonte: Corte dei Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria Provincia Autonoma di Trento

In conclusione, si rammenta, a completamento di quanto accennato ad inizio paragrafo, che in base alla previsione del comma 656 della legge finanziaria per lo Stato relativa all'anno 2007, la Provincia fin dallo scorso esercizio aveva avviato la sperimentazione per l'adozione di un patto di stabilità interno informato ad una logica di saldi di bilancio, in sostituzione della logica dei tetti di spesa. In particolare erano state sperimentate due diverse metodologie di determinazione del saldo, la prima basata sulle regole del sistema SEC95 e la seconda basata sul principio della competenza mista. Con riferimento ad entrambe le metodologie era emersa la possibilità di predeterminare e garantire il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale ed il concorso al rispetto dei vincoli assunti dall'Italia in sede europea.

Con la legge finanziaria per il 2008 è stata introdotta una apposita disposizione normativa che consentiva alle regioni a statuto speciale e alle Province Autonome di assumere a riferimento per il patto di stabilità interno il saldo finanziario già a decorrere dal 2008, sulla base della quale era stata impostata l'iniziale proposta di patto per il 2008, presentata dalla Provincia Autonoma di Trento in data 31 gennaio 2008. Poiché la Ragioneria generale dello Stato ha ritenuto che la disposizione della legge finanziaria 2008 richiedesse, ai fini dell'applicazione della logica dei saldi, l'esito positivo della sperimentazione all'interno del gruppo interistituzionale previsto dalla legge finanziaria del 2007, è stato dato avvio al gruppo di lavoro. Durante i lavori, a cui oltre alle altre 11 realtà regionali candidate partecipavano i rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato e dell'Istat, gli unici modelli presentati e discussi sono stati quelli della Provincia di Trento. Dopo vari incontri però, nella riunione del 14 ottobre 2008, è emersa, con particolare riferimento all'ipotesi di sperimentazione basata sulla metodologia SEC95, l'impossibilità tecnica della Ragioneria generale dello Stato di valutare l'impatto della stessa sugli equilibri di finanza nazionale, nonostante tale metodologia sia quella utilizzata dall'ISTAT per la determinazione del conto consolidato della Pubblica Amministrazione nazionale che l'Italia presenta in sede europea ai fini della definizione dei vincoli per il rispetto del programma di stabilità. Anche l'ipotesi basata sulla competenza mista non è stata valutata positivamente. Conseguentemente la Provincia ha dovuto concordare con il Ministero un patto per il 2008 basato sulla logica dei tetti di spesa, e lo stesso sta facendo con riferimento al patto 2009 in via di definizione.

Si evidenzia che l'Amministrazione valuta molto negativamente l'impossibilità di definire il patto sulla base della logica dei saldi finanziari, in quanto questo risulterebbe decisivo per permettere all'Amministrazione provinciale di determinare il proprio livello di spesa in modo autonomo, avendo quale unico vincolo il proprio rapporto tra entrate e spese, anziché avendo un "tetto di spesa" privo di connessioni con gli effettivi livelli delle risorse disponibili. Viceversa, la mancata definizione di tale nuovo meccanismo può comportare l'impossibilità di impiegare interamente le risorse stanziata a bilancio, con conseguente creazione di un livello consistente di economie di spesa.

Si ritiene, inoltre, opportuno rammentare che il comma 663 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno anche nei confronti degli enti ed organismi strumentali. Con riferimento a quanto disposto dall'articolo di legge in esame, si rileva come la Provincia Autonoma di Trento, al fine di corresponsabilizzare i propri enti funzionali e le proprie agenzie nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e nel rispetto degli impegni assunti dalla Provincia stessa con il patto di stabilità interno, sia dotata di uno strumento specifico, rappresentato dalle direttive per la formazione dei bilanci di previsione dei medesimi enti ed agenzie. Tale strumento è attualmente disciplinato dall'art. 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4. Attraverso tali direttive vengono fissate regole per l'impostazione del bilancio oltre che per la gestione finanziaria, nonché per le assunzioni di

personale. Relativamente all'esercizio 2008 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2609 del 23 novembre 2007 sono state emanate direttive per la formazione del bilancio, volte prioritariamente al controllo della spesa corrente, delle spese di natura discrezionale e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, attraverso la previsione dell'obbligo, quando possibile, del ricorso alla centrale acquisti. Le direttive hanno riguardato inoltre la quantificazione delle entrate da iscrivere in bilancio relativamente ai trasferimenti provinciali, il rispetto dei vincoli di destinazione dei trasferimenti e dell'equilibrio economico, la previsione del divieto per gli enti di ricorrere a forme di indebitamento o di finanza straordinaria. Con deliberazione n. 579 del 14 marzo 2008 sono state invece emanate specifiche direttive in materia di dotazioni di personale.

2.2. *Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal patto di stabilità interno.*

Ai sensi dell'art. 26 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3 la Provincia ha disciplinato, con appositi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale, l'adesione al patto di Stabilità Interno, a partire dal 2000, anche dei Comuni trentini.

Nella Provincia esistono 223 Comuni, di cui 11 vanno a comporre 3 Unioni di Comuni¹⁷. Dodici Comuni e una Unione di Comuni hanno una popolazione superiore ai 5 mila abitanti. Sul territorio esistono inoltre 11 Comprensori, tutti con popolazione superiore a 5 mila abitanti.

Non sono state mai applicate ai Comuni trentini ed alle loro Unioni le disposizioni fissate annualmente a livello nazionale per gli enti locali delle regioni ordinarie, essendo intervenuti gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come indicato nelle varie finanziarie statali. In particolare si evidenzia che la Corte costituzionale, con propria sentenza n. 82/2007, ha statuito che il termine del 31 marzo entro il quale dovrebbe essere concluso l'accordo, non è perentorio ma solo ordinatorio, nel senso che la mancata sottoscrizione dell'accordo stesso entro il predetto termine, come accaduto nel 2008, non comporta la definitiva applicazione delle disposizioni per gli enti delle regioni ordinarie.

La regolazione operativa del patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con il Consiglio delle autonomie¹⁸.

La Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, ha definito, per gli anni 2000/2002¹⁹, per gli anni 2003-2005²⁰ e per gli anni 2006-2008²¹ i criteri e le

¹⁷l'Unione Comuni del Bleggio Inferiore Lomaso, che comprendente i Comuni di Lomaso e di Bleggio Inferiore, l'Unione Comuni valle di Ledro, che comprendente i Comuni di Bezzacca, di Concei, di Molina di Ledro, di Pieve di Ledro, di Tiarno di Sopra e di Tiarno di Sotto e l'Unione dei Comuni dell'Alto Primiero che comprendente i comuni di Sagron Mis, di Siror e di Tonadico.

¹⁸La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 81 dello Statuto.

¹⁹deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 "Disciplina del patto di stabilità provinciale" successivamente modificata con deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999, con deliberazione n. 252 del 7 febbraio 2003 e con deliberazione n. 729 del 28 marzo 2003.

²⁰deliberazione n. 730 del 28 marzo 2003 "Disciplina del patto di stabilità per il triennio 2003-2005" successivamente modificata con deliberazione n. 496 del 5 marzo 2004, con deliberazione n. 524 del 18 marzo 2005.

²¹deliberazione n. 581 del 24 marzo 2006 "Disciplina del patto di stabilità per il triennio 2006-2008", deliberazione n. 406 del 2 febbraio 2007 "Decisioni del tavolo tecnico paritetico permanente in materia di misure di contenimento della finanza pubblica, assunte nella seduta di data 29 gennaio 2007", deliberazione n. 1088 del 25 maggio 2007 "Approvazione deroghe specifiche all'applicazione dell'art. 19, comma 2 della Lp 29 dicembre 2006", deliberazione n. 1886 del 07 settembre 2007 "Decisioni del tavolo tecnico paritetico permanente in materia di misure di contenimento della finanza pubblica, assunte nella seduta di data 27 giugno 2007.", deliberazione n. 61 del 18 gennaio 2008 "Applicazione dei vincoli alle assunzioni di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità

modalità per il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità provinciale, prevedendo interventi analoghi a quelli definiti dalla normativa nazionale ma adeguati alle peculiarità della realtà locale.

Di seguito verrà illustrato sinteticamente per gli anni 2006, 2007 e 2008 quanto previsto dalla disciplina e i relativi esiti.

Secondo quanto stabilito con deliberazione n. 581 di data 24 marzo 2006 e ss.mm., nel 2006 i Comuni e loro Unioni erano chiamati a contenere il proprio saldo finanziario di parte corrente²² entro i limiti del saldo del 2004 o della media dei saldi del 2003, 2004 e 2005, secondo il parametro più favorevole, peggiorato/a del 4%. La verifica risulta vincolante solo a consuntivo e a livello di comparto, nel senso che, qualora nel corso del triennio 2006-2008 il comparto dei Comuni Trentini e loro Unioni non abbia fornito il proprio apporto al risanamento della finanza pubblica, saranno adottate opportune misure correttive volte al contenimento della spesa nei confronti degli Enti inadempienti. I risultati del monitoraggio provinciale hanno rilevato che nel 2006 a fronte di un saldo-obiettivo di -193,8 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è stato pari a -172,3 milioni di euro, con un miglioramento di 21,4 milioni di euro (11,1%). Nel 2006, il comparto di Comuni e loro Unioni ha pertanto conseguito l'obiettivo. A livello disaggregato su 215 enti, tra Comuni e loro Unioni, hanno raggiunto l'obiettivo 186 enti.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2006, la spesa del personale 2006 di Comuni, loro Unioni e Comprensori, al netto dei maggiori oneri contrattuali di competenza, doveva essere contenuta entro i limiti della spesa del personale 2005 ridotta dell'1% calcolato sulla spesa del personale 2004. I Comuni con meno di 5 mila abitanti avevano la possibilità di conseguire detto obiettivo intervenendo con misure compensative su altri interventi della spesa corrente.

provinciale previsti dall'art. 11, comma 6, della Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23. Approvazione dei casi di deroga".

²² il prospetto per il calcolo del saldo finanziario 2006 desunto dalla del. n. 406 del 23 febbraio 2007 è il seguente:

A1	Entrate tributarie (titolo I)		+
A2	Entrate extra-tributarie (titolo III)		+
A3	Trasferimenti per funzioni delegate		+
A4	Incentivo per gestioni associate (1)		+
A5	Quota 'personalizzazione' (2)		+
A6	Quota avanzo vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti		+
A7	Rimborsi per il Progetto sicurezza		-
A8	Entrate una tantum per il finanziamento della spesa d'investimento		-
A	Entrate correnti nette	0	+
B1	Titolo I spese		+
B2	Interessi passivi		-
B3	Spese finanziate con oneri di urbanizzazione		-
B4	Spese correnti una tantum finanziate con avanzo d'amministrazione		-
B5	Spesa annua per il Progetto sicurezza		-
B6	Indennità percepite dagli Amministratori (3)		-
B7	Spesa per personale ausiliario delle scuole trasferito alla Provincia		-
B	Spese correnti nette	0	-
C	Saldo finanziario	0	

(1) L'incentivo è riconosciuto a valere sul Fondo perequativo.

(2) La quota è riconosciuta a valere sul Fondo perequativo.

(3) Vanno considerate le indennità effettive percepite, ad esclusione dei gettoni di presenza.

Il contenimento della spesa del personale risultava vincolante per i singoli Enti, nel senso che qualora l'obiettivo non era conseguito a livello di comparto nel corso del 2006 sarebbero state adottate opportune misure di razionalizzazione della spesa nei confronti degli Enti inadempienti. A livello aggregato l'obiettivo di contenimento della spesa di personale è stato conseguito e pertanto non sono state adottate le previste misure di razionalizzazione della spesa corrente nei confronti degli Enti inadempienti. Per i Comuni e loro Unioni, a fronte di un obiettivo di spesa di 185,0 milioni di euro, l'effettiva spesa del personale 2006 è stata pari a 182,1 milioni di euro, con una riduzione di 2,853 milioni di euro (1,5%) che si è aggiunta al contenimento dell'1%, portando ad un miglioramento effettivo di spesa complessiva di 4,530 milioni di euro (2,4%). Con riferimento ai Comprensori, dato un obiettivo di 12,8 milioni di euro, l'effettiva spesa del personale 2006 è stata di 12,6 milioni di euro, con una riduzione di 168 mila euro (1,3%) che, sommata al contenimento dell'1%, ha portato ad un miglioramento effettivo di spesa complessiva di 292 mila euro (2,3%). A livello disaggregato rispetto a 214 enti, 186 Comuni e loro Unioni hanno contenuto la propria spesa del personale entro i limiti fissati. Degli 11 Comprensori sottoposti a monitoraggio, tutti con popolazione superiore a 5 mila abitanti, 10 hanno rispettato l'obiettivo.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2007, sottoscritto in data 31 ottobre 2006 tra Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie locali, nell'allegato 1 ha definito le misure per assicurare il concorso delle Autonomie locali al risanamento della finanza pubblica nazionale per gli anni 2007, 2008 e 2009. La legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, all'articolo 19, in linea con le misure previste dal Protocollo d'intesa, ha fissato le disposizioni in materia di concorso degli Enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale per il triennio 2007-2009. Al fine di consentire l'applicazione delle disposizioni e dei principi fissati nel Protocollo d'intesa e nella Legge finanziaria provinciale del 2007 in relazione alle misure di contenimento della finanza pubblica nazionale per gli anni 2007, 2008 e 2009, il Protocollo d'intesa ha previsto l'istituzione di un tavolo tecnico paritetico permanente costituito da rappresentanti della Provincia e dei Comuni²³. Per l'anno 2007 sono stati inclusi nella normativa per il rispetto del patto anche i Comprensori. L'apporto dei singoli Enti locali (Comuni, loro Unioni e Comprensori) al raggiungimento dell'obiettivo fissato è stato definito in modo differenziato in base alla relativa dimensione demografica. Si illustrerà di seguito sinteticamente l'obiettivo prefissato e il risultato raggiunto in base alla verifica finale.

Per gli Enti con popolazione inferiore a 5 mila abitanti era stato fissato il contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente entro il 6% del saldo obiettivo, definito dalla media aritmetica dei saldi finanziari degli anni 2003, 2004 e 2005. In base al monitoraggio finale, 189 Enti (il 94%) sui 201 Enti (200 Comuni e una Unione) con popolazione fino a 5 mila abitanti²⁴ sottoposti al monitoraggio del Patto di stabilità provinciale, ha raggiunto l'obiettivo. A fronte di un saldo-obiettivo di -71,1 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è stato pari a -50,2 milioni di euro, con un miglioramento di 20,9

²³ Il tavolo tecnico è stato istituito e disciplinato con deliberazione n. 195 di data 2 febbraio 2007. Le decisioni assunte hanno prodotto l'emanazione delle seguenti deliberazioni della Giunta provinciale: n. 406 del 23 febbraio 2007, n. 1088 del 25 maggio 2007, n. 1886 del 7 settembre 2007.

²⁴ Il conteggio di 201 Enti è dato sottraendo al numero pari a 211 Comuni fino a 5 mila abitanti, il numero pari a 11 Comuni che fanno parte delle Unioni e aggiungendo il numero di una Unione con popolazione fino a 5 mila abitanti (Unione dei Comuni valle di Ledro, che comprendente i Comuni di Bezzecca, di Concei, di Molina di Ledro, di Pieve di Ledro, di Tiarno di Sopra e di Tiarno di Sotto). L'Unione Comuni del Bleggio Inferiore Lomaso, che comprendente i Comuni di Lomaso e di Bleggio Inferiore pur avendo una popolazione sotto 5 mila abitanti, è stata esclusa dall'analisi, in quanto mancano i dati di riferimento omogenei per il calcolo del saldo-obiettivo, visto che nel 2004 non era ancora costituita.